# Sociologia dei fenomeni collettivi

## Prof. Cristina Pasqualini

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso in Sociologia dei fenomeni collettivi persegue i seguenti obiettivi didattici:

1. Che lo studente acquisisca le categorie concettuali e la terminologia specifica in materia.
2. Che lo studente approfondisca i differenti approcci e paradigmi interpretativi, dagli studi classici alle più recenti teorie e ricerche empiriche, utili allo studio della società e le sue trasformazioni.
3. Che lo studente legga e interpreti le più significative trasformazioni sociali del nostro tempo, identificandone i principali protagonisti.
4. Che lo studente faccia conoscenza diretta sui territori urbani dei nuovi fenomeni collettivi, delle nuove pratiche collaborative e dei soggetti coinvolti all’origine dei processi di rigenerazione urbana e sociale.

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali indispensabili per comprendere e analizzare i fenomeni sociali propri della società contemporanea caratterizzati da un debole livello di organizzazione e istituzionalizzazione, che sembrano tuttavia, in alcuni casi, vere e proprie forme emergenti di ricomposizione sociale, che eleggono come valori e pratiche la collaborazione, il dono, la condivisione e la sostenibilità e che interpellano *in primis* le giovani generazioni. Obiettivo del corso è inoltre far conoscere e mettere in contatto diretto gli studenti con nuove modalità e possibilità di ri-attivazione della socialità (di prossimità e non solo) che si generano nelle città, a partire da nuovi movimenti (online e/o offline) e nuove pratiche collaborative (online e/o offline).

Risultati di apprendimento attesi

*Conoscenza e comprensione*

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

1. Utilizzare le fondamentali categorie concettuali per la comprensione e l’analisi della società e le sue trasformazioni, a partire dai suoi protagonisti.
2. Riconoscere, sia sul piano teorico sia sul piano metodologico, le fondamentali differenze teoriche, di linguaggio e di approccio tra i differenti paradigmi di studio utilizzati per leggere la società e i fenomeni sociali complessi.
3. Scegliere – all’interno della propria cassetta degli attrezzi – le categorie interpretative più adeguate allo studio dei fenomeni sociali innovativi contemporanei.

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

1. Descrivere la società contemporanea e le sue principali trasformazioni, con le categorie interpretative sociologiche.
2. Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei principali fenomeni collettivi del nostro tempo, secondo una prospettiva trans-disciplinare.
3. Riconoscere sui territori le diverse forme di ricomposizione sociale innovative.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si articolerà in due sezioni:

1. Prima parte (I semestre): *Leggere la società che cambia attraverso i suoi protagonisti: strumenti ermeneutici e chiavi di lettura*

La prima parte del corso, di taglio eminentemente teorico, si focalizza sulla società contemporanea, sulle sue caratteristiche, e sulle sue principali trasformazioni sia a livello sistemico sia a livello soggettivo, con particolare riferimento alla Rete e alle possibilità che essa ha dischiuso.

Per leggere le trasformazioni del nostro tempo saranno fornite innanzitutto alcune chiavi interpretative, utili per orientarsi nell’interpretazione della complessità sociale. Nello specifico:

- sarà fornita agli studenti la possibilità di mettere a punto, mediante lo studio e la discussione critica di alcuni tra i più autorevoli autori classici e contemporanei delle scienze sociali, un lessico teorico-concettuale di base, che andrà a costituire una sorta di “cassetta degli attrezzi” comune, l’apparato epistemologico-metodologico e interpretativo condiviso dalla classe con cui leggere i fenomeni sociali affrontati. Tra le parole chiave, si approfondiranno: comunità/società, folla/massa, rito/rituali, movimento sociale, collaborazione, solidarietà, dono.

- sarà approfondita e applicata la chiave interpretativa “generazionale”. Il concetto sociologico di generazione, a partire dalla definizione di Mannheim, sarà impiegato per leggere il cambiamento sociale, per ricostruire storicamente i legami tra i fenomeni collettivi e le differenti generazioni, in particolare i Baby Boomers, la Generazione X, i Millennials e la Generazione Z. Particolare attenzione sarà riservata all’analisi della condizione dei giovani oggi (i Millennials e la Generazione Z), in quanto proprio tra le più giovani generazioni assistiamo alla diffusione di nuovi movimenti collettivi, nuove pratiche collaborative, che fanno leva sulla condivisione, la solidarietà e la sostenibilità. Nuovi modi di pensarsi insieme, di vivere la società, di fare innovazione sociale.

2. Seconda parte (II semestre): *Nuove forme e nuovi attivatori di socialità: esperienze sul “campo”*

La seconda parte del corso, di taglio eminentemente seminariale/pratico-laboratoriale, applica le categorie concettuali introdotte nella prima parte del corso all’analisi e all’indagine sul campo di alcuni fenomeni collettivi emergenti nella società contemporanea, che presentano una natura online e/o offline. Si tratta di fenomeni sociali nuovi e innovativi, che si presentano spesso nella forma dei movimenti collettivi bottom-up, che utilizzano la rete, le piattaforme digitali, e fanno parte di reti internazionali, con caratteri di globalità e specificità territoriali caratterizzanti. Movimenti collettivi, ispirati alla collaborazione e alla sostenibilità (sociale, economica e ambientale), che danno origine ad azioni collettive, capaci di generare il cambiamento sociale sui territori. Le città, in particolare quelle metropolitane come Milano, sono laboratori interessanti per leggere questi movimenti, le cui ricadute sono tangibili, osservabili nei quartieri, nelle strade, nei condomini. L’abitare collaborativo/la vita comune/le comunità di famiglie, gli spazi coworking, le biblioteche di condominio, gli orti urbani/i giardini condivisi, le social street sono esperienze di rigenerazione urbana e sociale, in cui i giovani sono tra i principali attori sociali coinvolti.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

*Sono previste due opzioni di programma (A e B) tra cui lo studente può liberamente scegliere. Il primo (A) per chi può frequentare; il secondo (B) per chi è impossibilitato a frequentare.*

Gli studenti che seguiranno il programma A dovranno preparare i seguenti materiali:

Appunti e materiali del corso.

I materiali didattici, le letture e il calendario delle attività programmate verranno comunicati dal docente durante il corso e resi disponibili agli studenti sulla piattaforma Blackboard, nella sezione “Materiali”.

Gli studenti che seguiranno il programma B dovranno preparare i seguenti materiali:

Ceruti M., Il tempo della complessità, Raffaello Cortina, Milano, 2018. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/mauro-ceruti/il-tempo-della-complessita-9788832850000-530160.html)

Morin E., Kern A.B., Terra-Patria, Raffaello Cortina, Milano, 1994. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/edgar-morin-anne-b-kern/terra-patria-9788870782950-437177.html)

Papa Francesco, Laudato sì. Enciclica sulla cura della casa comune, San Paolo, Milano, 2015. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/francesco-jorge-mario-bergoglio/laudato-si-enciclica-sulla-cura-della-casa-comune-guida-alla-lettura-di-carlo-petrini-9788821594250-227489.html)

Pasqualini C., Vicini e connessi. Rapporto sulle social street a Milano, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Milano, 2018.

Tumberg G., Nessuno è troppo piccolo per fare la differenza, Mondadori, Milano, 2019. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/greta-thunberg/nessuno-e-troppo-piccolo-per-fare-la-differenza-9788804721123-675602.html)

Una lettura a scelta tra le seguenti:

Augé M.-Pasqualini C., Habiter les villes-monde. (Non/Virtuels/Nouveaux) Lieux et relations sociales, in Studi di Sociologia, n. 4, 2016, pp. 303 - 313.

Istituto G. Toniolo (a cura di), La condizione giovanile in Italia. Rapporto Giovani 2020, Il Mulino, Bologna, 2020. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/la-condizione-giovanile-in-italia-rapporto-giovani-2020-9788815286826-684072.html)

Morin E., L’identità umana. Il Metodo 5, Raffaello Cortina, Milano, 2002. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/edgar-morin/il-metodo-9788870787610-298171.html)

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si avvarrà di differenti modalità didattiche, alcune più tradizionali e altre più innovative: a lezioni frontali del docente si accompagneranno momenti interattivi di riflessione e confronto tra docente e studenti, attività seminariali e lavori in piccoli gruppi, incontri con esperti e uscite didattiche. Il docente utilizzerà inoltre materiale audiovisivo. Nello specifico:

Nella prima parte (I semestre): sono previste lezioni frontali del docente e lezioni in cui sono gli studenti a relazionare alla classe su temi specifici. A tal fine, all’inizio del corso agli studenti, organizzati in piccoli gruppi (ciascuno formato da 3/4 studenti), verranno assegnate delle letture relative ad autori classici e contemporanei della sociologia – disponibili sulla Blackboard – su cui gli studenti sono chiamati a relazionare, secondo un calendario preventivamente concordato e comunicato. Sarà inoltre assegnato agli studenti un tema comune di ricerca, su cui l’intera classe dovrà relazionare e confrontarsi, nella forma del “talk show”, portando ciascuno contenuti e argomentazioni utili alla discussione collettiva.

Nella seconda parte (II semestre): sono previste lezioni frontali del docente; sarà inoltre privilegiato l’uso di differenti e innovative metodologie didattiche finalizzate a rendere lo studente protagonista e parte attiva nel processo di conoscenza. All’inizio del secondo semestre saranno indicate delle letture (articoli, paper, report di ricerca) relative ai fenomeni specifici indagati nel corso (studi di caso) – disponibili sulla Blackboard – su cui gli studenti sono chiamati di volta in volta, secondo un calendario concordato e comunicato, a prepararsi per sostenere in classe una discussione con la docente e i compagni. Sarà inoltre assegnato un tema comune di ricerca su cui l’intera classe dovrà relazionare e confrontarsi, nella forma del “talk show”, portando ciascuno contenuti e argomentazioni utili alla discussione collettiva. È previsto anche l’intervento in classe di diversi esperti e l’organizzazione di alcune uscite didattiche (le passeggiate etnografiche) – con il docente e alcuni ciceroni locali – realizzate in alcuni quartieri della città di Milano.

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti, e conseguentemente potranno subire modifiche le modalità di organizzazione delle prove di esame

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Con riferimento al programma (A):

*La valutazione complessiva e finale sarà esito della media aritmetica riportata nelle tre prove – colloquio orale, esercitazione di gruppo, paper scritto individuale – a cui vanno aggiunti i punti (da 0 a 4) conseguiti nelle presentazioni collettive e nelle attività seminariali.*

1. *Colloquio orale*: Il colloquio verte su tutte le letture presentate e discusse in classe (presenti in Blackboard) e sugli appunti del corso. Esso prevede tre domande: la prima di carattere generale, avrà come oggetto una tematica ampia che lo studente dovrà essere in grado di esporre, in maniera articolata, dando soprattutto prova delle capacità di ragionamento e di argomentazione. La seconda domanda sarà invece di carattere più circoscritto e valuterà il livello di approfondimento dello studio svolto. La terza domanda riguarderà il paper scritto redatto, dallo studente. Le domande saranno valutate disgiuntamente con un voto che andrà da 0 a 10 e il risultato finale del colloquio orale sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella risposta alle seguenti domande, per un massimo di punti pari a 30/30. Il colloquio orale può essere sostenuto nelle date ufficiali d’appello.

1. *Esercitazione di gruppo* consiste nel lavoro di studio e ricerca prodotto dagli studenti, organizzati in piccoli gruppi di 3/4 persone, che a partire dai materiali assegnati dal docente produrranno una presentazione in power point, che sarà presentata e discussa in classe con il docente e i compagni. La presentazione sarà valutata in trentesimi, per un massimo di punti pari a 30/30. I criteri di valutazione della presentazione saranno i seguenti: a. competenza nell’utilizzo del linguaggio disciplinare e tecnico (20%); b. esaustività nell’individuazione delle tematiche fondamentali contenute nei materiali bibliografici forniti dal docente (30%); capacità di lavorare in gruppo e di organizzare il lavoro (20%); qualità dell’output (efficacia comunicativa, organizzazione concettuale) (30%).
2. *Il paper scritto* consiste nella produzione di uno scritto individuale (circa 40.000 caratteri spazi inclusi) di natura teorica e empirica su un argomento concordato con il docente, che andrà consegnato nella sua forma definitiva (per email al docente) almeno sette giorni prima dell’appello in cui si intende sostenere l’esame orale. Il paper sarà oggetto di esame nella prova orale, sarà valutato in trentesimi, per un massimo di punti pari a 30/30. I criteri di valutazione del paper saranno i seguenti: a. competenza nell’utilizzo del linguaggio disciplinare e tecnico (20%); b. originalità del tema affrontato (30%); c. competenza metodologica nell’impiego delle fonti e dei materiali (30%); d. qualità di scrittura del paper (20%).

* Presentazioni collettive e attività seminariali: il docente potrà assegnare un massimo di 4 punti a specifiche attività che presuppongono la partecipazione degli studenti: le due presentazioni collettive in classe su temi comuni assegnati dal docente (un punto a presentazione, per un massimo di 2 punti) e le attività seminariali organizzate dal docente (per un massimo di 2 punti).

*Con riferimento al programma (B):*

L’esame si svolge secondo la modalità del colloquio orale sul materiale indicato in bigliografia (programma B). Il colloquio prevede una domanda per ciascun volume in programma, per un totale di 6 domande. Le domande saranno valutate disgiuntamente con un voto che andrà da 0 a 5 e il risultato finale del colloquio orale sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella risposta alle seguenti domande, per un massimo di punti pari a 30/30. Il docente potrà assegnare allo studente un punto aggiuntivo per la compenza dimostrata nell’utilizzo del linguaggio disciplinare.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Programma aggiornato, calendario delle attività, materiali e altri documenti saranno via via comunicati sulla piattaforma Blackboard del corso, che sarà anche lo strumento per comunicare cambi di orari, informazioni sugli esami, eventuali variazioni di programma ed altro. Tutti gli studenti sono invitati pertanto a iscriversi alla pagina Blackboard del corso e a tenersi aggiornati.

Per gli studenti che seguono il programma di tipo A: qualora subentrassero durante la frequenza del corso sensate e ricevibili ragioni che impediscono la regolare frequenza al corso, ne dovranno discutere tempestivamente con il docente.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Cristina Pasqualini ricerve gli studenti presso il Dipartimento di Sociologia (edificio Franciscanum, IV piano) su appuntamento scrivendo a *cristina.pasqualini@unicatt.it*.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)